

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SAMM13400C**

**PAGANI "A. CRISCUOLO"**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAMM13400C	2.2	1.3	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si pone nella media del contesto sociale locale che è molto eterogeneo.</p> <p>Di conseguenza gli alunni della scuola presentano situazioni familiari socio-culturali molto diversificate.</p> <p>La maggior parte degli studenti proviene da famiglie a basso reddito.</p> <p>Sia la componente maschile che quella femminile del nucleo familiare, ha un livello di istruzione di base anche se sono presenti nuclei con un buon livello culturale (laurea).</p> <p>A seguito della crisi in cui versa l'economia italiana, gli studenti appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati con entrambi i genitori disoccupati, sono una percentuale maggiore rispetto a quella Italiana e territoriale.</p> <p>Pertanto, la scuola è particolarmente attenta ai loro bisogni e si adopera per offrire una risposta adeguata e personalizzata, in quanto tali condizioni creano difficoltà in campo educativo e di apprendimento.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è poco significativa. Per quei pochi la scuola ha attuato forme concrete di accoglienza e integrazione, in ossequio alla normativa sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale. Il POF della Scuola si configura intorno al nucleo dell'inclusività.</p>	<p>Le condizioni economiche non permettono sempre e a tutti la partecipazione alle varie iniziative scolastiche e culturali.</p> <p>Le strutture scolastiche andrebbero migliorate per qualificare l'accoglienza soprattutto degli alunni svantaggiati.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Pagani cittadina in provincia di Salerno, sorge sulla piana dell'Agro nocerino-sarnese conta 35.000 abitanti che rappresentano un po' tutte le classi sociali con prevalenza di quella operaia e commerciale. Vi sono numerose piccole industrie a conduzione familiare, che operano nei vari settori agricolo-alimentari, piccolo commercio, lavorazione di manufatti vari, settore meccanico e artigianale. Dai dati rilevati è fiorente l'attività a supporto del mondo agricolo e del piccolo artigianato. Il reddito è molto vario ed a macchia di leopardo con profonde sacche di vere e propria deprivazione economica, che sommata alla scarsità culturale, pone non pochi problemi sulla vivibilità di alcuni quartieri e zone dove persiste micro delinquenza, criminalità e dove la disoccupazione è la vera piaga e la mala pianta su cui allignano questi fenomeni malavitosi. L'indagine condotta dall'Istat, che tiene conto delle continue trasformazioni del mercato del lavoro e sulla realtà sociale ed economica del nostro paese, ha evidenziato per la provincia di Salerno un evidente aumento del tasso di disoccupazione. Dall'anno 2004 ad oggi, esso è cresciuto esponenzialmente ed interessa indistintamente maschi e femmine, aventi dai 15 ai 35 anni o più (dall'8,4% al 13,5%) Con l'aumentare della fascia d'età aumenta il tasso di disoccupazione. Da qui il problema della dispersione scolastica, del lavoro minorile, della delinquenza.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione e le esigue risorse finanziarie non permettono una vasta programmazione di progetti extracurricolari. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono disperse e non ancora sistematicamente organizzate. Il contributo dell'Ente locale è stato, ad oggi, pari a zero, rispetto alle esigenze della scuola. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le classi dell'obbligo, l'istituto alberghiero, con sezione commerciale turistico e il liceo scientifico con sezione linguistico.</p>
--	--



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,2	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	27	21,4
Situazione della scuola: SAMM13400C	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,3	82,4	77,5
	Totale adeguamento	12,7	17,6	22,4
Situazione della scuola: SAMM13400C		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione finanziaria è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel POF e alla realizzazione dei processi-chiave, nonostante le scarse risorse disponibili. I compensi accessori al personale hanno garantito lo svolgimento di attività aggiuntive finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa. Il Fondo d'istituto è stato distribuito secondo parametri rispondenti alle esigenze formative rilevate e sempre verso attività/progetti regolarmente deliberati e programmati.</p> <p>Oltre il 90% delle risorse economiche disponibili provengono dallo stato.</p> <p>L'edificio è composto da: due uffici di segreteria, un ufficio per il dirigente scolastico, due archivi, un ingresso, 32 aule, servizi igienici in tutti i corsi, due aule per l'integrazione (una al piano inferiore ed una al piano superiore), due aule di musica, una biblioteca, un'aula magna, un laboratorio artistico, una palestra coperta con due ampi campi dove possono effettuare attività ginnica due classi. Ognuno di questi campi è provvisto di uscita di sicurezza, di spogliatoi maschili e femminili e due ripostigli per la custodia del materiale ginnico.</p> <p>L'ala esterna dell'edificio è attrezzata con aiuole, un campo di calcetto ed uno di pallavolo-pallacanestro.</p> <p>La scuola è dotata, inoltre, dei seguenti laboratori: laboratorio scientifico, laboratorio informatico con computer collegati in rete e laboratorio linguistico con computer e LIM realizzati con fondi FESR.</p>	<p>La struttura dell'edificio scolastico è dispersiva e il numero dei collaboratori scolastici insufficiente in considerazione della presenza di due corsi ad indirizzo musicale. Manca la manutenzione ordinaria e straordinaria, gli ambienti sono trascurati. Spazio verde esterno poco curato e pavimentazione che presenta sconnessioni in più punti. I servizi igienici necessitano di ristrutturazione. L'aula palestra non è stata fruibile essendo inadatta la pavimentazione e per infiltrazioni. E' inoltre presente e in fase di riallestimento un laboratorio di ceramica.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAMM13400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAMM13400C	65	91,5	6	8,5	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.728	93,6	1.067	6,4	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAMM13400C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAMM13400C	1	1,5	14	21,5	27	41,5	23	35,4	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	211	1,3	2.394	15,1	5.894	37,2	7.332	46,3	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAMM13400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAMM13400C	83,1	16,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAMM13400C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAMM13400C	10	18,5	14	25,9	20	37,0	10	18,5
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	189	76,2	-	0,0	59	23,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	8,5	4,3	1,5
	Più di 5 anni	91,5	95,7	67,7
Situazione della scuola: SAMM13400C	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,5	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	26,8	38,2	29,3
Situazione della scuola: SAMM13400C		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 91,5% degli insegnanti (percentuale più elevata rispetto ai valori medi italiani di riferimento ma più bassi rispetto ai valori provinciali e regionali) ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 37% presta servizio nella scuola da oltre 6 anni per cui assicura la continuità didattica - educativa; questo dato rappresenta una percentuale sensibilmente più elevata rispetto ai valori medi di riferimento.</p> <p>Solo 6 docenti nel corrente a.s. hanno un contratto a tempo determinato (percentuale più bassa rispetto ai valori medi nazionali di riferimento e più alta rispetto alla provincia e regione).</p> <p>L'età anagrafica dei docenti attestata percentualmente su livelli elevati consente la valorizzazione e la fruizione dell'esperienza didattica.</p> <p>Competenze professionali dei docenti: L'83% del personale docente è in possesso di laurea.</p> <p>Molti docenti hanno conseguito certificazioni TIC e sull'uso della LIM nella didattica anche speciale e hanno seguito corsi di formazione legati a tematiche relazionali e al tema dei BES</p> <p>La DS ha 6 anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e 5 di titolarità in sede con incarico effettivo. La attività svolta presso l'IRRE Campania, a.s. 2005/6 ha consentito l'acquisizione di competenze specifiche .</p>	<p>L'età anagrafica dei docenti rappresenta altresì un vincolo per la resistenza all'acquisizione di competenze digitali e di L2; inoltre la didattica attuata risulta in buona parte legata alla tradizione con resistenza alle innovazioni e all'aspetto laboratoriale.</p>



## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti delle classi terze	Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti.pdf
---	--

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAMM13400C	94,4	96,2	95,8	98,8
- Benchmark*				
SALERNO	96,7	97,0	94,9	95,4
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAMM13400 C	19,8	34,6	19,8	14,3	2,5	8,9	22,9	27,7	26,0	15,6	1,3	6,5
- Benchmark*												
SALERNO	24,9	27,6	21,4	16,2	6,4	3,6	23,8	26,9	22,1	16,7	6,6	3,9
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAMM13400C	2,1	0,8	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,5	0,5
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAMM13400C	4,9	2,0	2,7
- Benchmark*			
SALERNO	1,6	1,5	0,9
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAMM13400C	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
SALERNO	1,4	1,2	1,1
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive sono molto positive, essendo al di sopra di tutti gli standard di riferimento. Di conseguenza i criteri di valutazione adottati dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo della buona parte degli studenti.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativi alla votazione conseguita dagli studenti all'esame si nota una percentuale di studenti licenziati con votazione del 6, al di sotto dei valori medi di riferimento e una percentuale di quelli licenziati con votazione del 7, 8 e del 10 con lode molto al di sopra dei valori medi di riferimento.</p> <p>Non risultano esservi stati casi di abbandoni scolastici nelle classi terze, mentre nelle classi prime e seconde la scuola presenta una percentuale superiore a quella dei valori medi di riferimento.</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti da altra scuola, nelle classi prime, seconde e terze risulta molto al di sopra dei valori medi di riferimento. Studenti che abbiano prodotto domanda di trasferimento ad altra scuola in corso d'anno a seguito di motivazioni familiari risultano nulle nelle classi prime e seconde; nelle terze al di sotto della media nazionale e regionale.</p>	<p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, pochi si collocano nelle fasce del 9 e del 10, collocandosi al di sotto del dato medio nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>La scuola ha adottato una policy di valorizzazione delle eccellenze a partire dall'a.s. 2014/15.</p> <p>Risulta degno di attenzione il processo carsico di dispersione che si configura in terza media e si sviluppa nel prosieguo dell'obbligo scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni abbandoni nel passaggio all'ordine di scuola successivo. In riferimento al successo formativo degli alunni, la scuola ha saputo individuare le giuste risposte ai bisogni formativi, assicurando la qualità dei servizi erogati dalla scuola. Circa la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, deve essere sviluppata una progettazione di interventi/attività volti al potenziamento delle competenze ed alla valorizzazione delle eccellenze per innalzare il numero di studenti collocati nella fascia alta.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAMM13400C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,7	↑	↑	↓	n.d.	48,2	↔	↔	↓	n.d.
SAMM13400C	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM13400C - III A	71,0	↑	↑	↑	n.d.	64,6	↑	↑	↑	n.d.
SAMM13400C - III B	50,0	↓	↓	↓	n.d.	48,8	↔	↔	↓	n.d.
SAMM13400C - III C	63,5	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↔	↔	↓	n.d.
SAMM13400C - III D	54,2	↔	↓	↓	n.d.	42,8	↓	↓	↓	n.d.
SAMM13400C - III E	59,0	↑	↑	↓	n.d.	46,8	↔	↓	↓	n.d.
SAMM13400C - III F	51,7	↓	↓	↓	n.d.	45,5	↔	↓	↓	n.d.
SAMM13400C - III G	63,5	↑	↑	↑	n.d.	52,4	↑	↑	↓	n.d.
SAMM13400C - III H	51,6	↓	↓	↓	n.d.	32,7	↓	↓	↓	n.d.
SAMM13400C - III N	63,2	↑	↑	↑	n.d.	52,6	↑	↑	↓	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM13400C - III A	3	3	1	1	19	3	2	2	7	13
SAMM13400C - III B	7	6	6	1	1	6	6	5	4	0
SAMM13400C - III C	4	5	4	8	5	8	8	4	3	3
SAMM13400C - III D	6	10	4	3	2	12	4	6	3	0
SAMM13400C - III E	5	4	4	4	4	8	6	3	2	2
SAMM13400C - III F	10	6	6	3	1	8	6	6	4	2
SAMM13400C - III G	6	2	3	2	11	7	4	2	4	7
SAMM13400C - III H	7	15	2	2	1	19	6	1	1	0
SAMM13400C - III N	4	1	5	6	6	5	4	4	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAMM13400C	23,7	23,7	16,0	13,7	22,8	34,7	21,0	15,1	15,5	13,7
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati che la scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali di italiano sono globalmente soddisfacenti rispetto alla media provinciale e regionale. I punteggi della maggior parte delle classi sono abbastanza coerenti con la media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano in negativo ed alcune in positivo. E' possibile, sulla base degli indicatori forniti dalla scuola, affermare che la disparità tra gli alunni meno dotati si attenua nel progresso degli studi.	I risultati che la scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali in italiano si collocano poco al disotto della media nazionale. Per Matematica, invece, i risultati sono alla pari rispetto alla media provinciale e regionale ma al di sotto di quella nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è superiore a quella della media nazionale e, di conseguenza, la quota di studenti collocata nei livelli 3, 4 e 5 è inferiore a quella nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1, 2 e 4 in matematica è superiore a quella della media nazionale invece la quota di studenti collocata nei livelli 5 risulta inferiore a quella nazionale.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1, 2 e 3 in italiano e 2 e 3 in matematica è superiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, attraverso l'assegnazione di compiti di responsabilità, e delle competenze civiche, attraverso numerosi incontri di formazione con esperti. E' presente la figura del counselor Dott. ssa Cavaliere. Vengono utilizzati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che contribuisce alla determinazione del voto di ammissione all'esame di stato. A partire dal corrente a. s. è stata utilizzata in via sperimentale una scheda di valutazione specifica nell'ambito di attività extracurricolari. Dal questionario di autovalutazione emerge una valutazione positiva del clima socio-relazionale, sia da parte dei genitori che degli alunni, positiva.	La scuola non ha finora elaborato un curriculum trasversale di competenze chiave e di cittadinanza e non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento di tali competenze da parte degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola negli anni scolastici 2013-14 e 2014-15 ha assegnato alcune sospensioni, nonostante il dialogo costante tra insegnanti, alunni e genitori. Nei casi necessari di richiami disciplinari sono state tempestivamente convocate le famiglie a scuola e sono state adottate per gli studenti soluzioni di tipo educativo.

La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e numerosi sono stati gli studenti che alla fine dell'anno scolastico hanno ottenuto una buona valutazione della condotta. Gli studenti hanno acquisito nel complesso adeguate competenze chiave, come si evince anche dal successo formativo di buona parte di loro, grazie all'insistenza degli insegnanti sull'importanza del metodo di studio e della metacognizione.

Non è stato ancora formalizzato un curriculum di istituto di competenze civiche e sociali e non sono stati finora elaborati strumenti comuni per valutare tali competenze, a tal fine il collegio docente, nella seduta del 30 giugno ha deliberato per l'a. s. 2015-16 la sperimentazione di EAS.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAMM13400C	80,2	19,8
SALERNO	79,0	21,0
CAMPANIA	77,7	22,3
ITALIA	71,6	28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAMM13400C	79,7	85,2
- Benchmark*		
SALERNO	80,0	68,3
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli allievi che hanno accolto il consiglio orientativo in uscita, è pari al 80,2% tra questi il 79,7% è stato promosso al primo anno. Il restante 19,8%, risulta avere effettuato una scelta autonoma; fra questi la percentuale di promossi è pari al 85,2% (percentuale al di sopra dei valori medi di riferimento).	L'Istituto non ha monitorato i percorsi formativi degli studenti in uscita, né il loro successo formativo e di conseguenza, i casi di dispersione scolastica a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono adeguati: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento nel percorso successivo.  
 Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo risulta critico.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
PERCENTUALE DI ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NEI VARI ANNI SCOLASTICI	PERCENTUALE DI ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL.pdf
CONFRONTO DEI RISULTATI DEGLI STESSI ALUNNI IN PRIMA E IN TERZA 1 <sup>a</sup> SECONDARIA 2010/11 3 <sup>a</sup> SECONDARIA 2012/13	PRIME-TERZE 2010-2013.pdf
CONFRONTO DEI RISULTATI DEGLI STESSI ALUNNI IN PRIMA E IN TERZA 1 <sup>a</sup> SECONDARIA 2011/12 3 <sup>a</sup> SECONDARIA 2013/14	PRIME-TERZE 2011-2014.pdf
Competenze chiave e di cittadinanza	Competenze chiave e di cittadinanza.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,5	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,1	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	73,8	69	55,5
Situazione della scuola: SAMM13400C		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,9	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	79,4	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	98,1	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,6	34,8	28,3
Altro	No	11,2	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un curriculum d'Istituto rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto, come si evince dal tasso crescente di promozioni. Sono state individuati i traguardi di competenza disciplinari e gli insegnanti progettano le attività in coerenza al curriculum definito. Le attività di ampliamento dell' O.F. sono conseguenza del curriculum come anche gli obiettivi e le abilità/competenze da conseguire mediante le stesse. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Restano da delineare le competenze trasversali, oggetto, nel corrente a.s., di sperimentazione in extracurricolo.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,7	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,9	38,6	37,4
Situazione della scuola: SAMM13400C	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,6	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	57	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,3	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,2	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57	52,7	53
Altro	No	12,1	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti dipartimenti per la progettazione didattica che viene rivista sia in sede dipartimentale, per le specifiche discipline, che nei singoli CdC per specifiche curvature. Tale modus operandi è giudicato positivamente dai docenti sia per ciò che riguarda la percezione delle politiche scolastiche che per l'adeguatezza della progettazione didattica. E' stata posta in essere una progettazione di tipo inclusivo rivolta sia allo sviluppo delle competenze che all'implementazione di percorsi di eccellenza. Nella classe 2B, in presenza di un'allievo DA e quindi di un insegnante di sostegno, nel corrente anno scolastico il consiglio di classe ha svolto una progettazione didattico-educativa inclusiva.</p>	<p>E' necessario dare maggiore spazio alla condivisione e alla revisione delle scelte adottate per la riprogettazione, passando dalla fase operativa all'approfondimento strategico.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	78,7	67,4
Situazione della scuola: SAMM13400C	Nessuna prova			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,8	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	37,9	27,6
Situazione della scuola: SAMM13400C	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	45,3	37,2
Situazione della scuola: SAMM13400C		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2014/15, si è ritornati alla valutazione quadrimestrale con prove comuni in ingresso, in itinere e finali per le classi prime nelle discipline italiano, matematica, inglese e francese. Tali prove prevedono griglie comuni di valutazione. La scuola progetta e realizza specifici interventi didattici a seguito di valutazione con l'elaborazione di contratti formativi di recupero e potenziamento.	Devono essere strutturate prove di valutazione autentiche per la valutazione delle competenze trasversali, mediante la progettazione di EAS. Deve essere esteso a tutte le classi e discipline il sistema di verifica con prove strutturate.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

In quest'ambito sono stati profusi gli sforzi maggiori da parte delle diverse componenti della scuola e ciò è suffragato dal questionario di autovalutazione docenti afferente a tale area e dai positivi riscontri in termini di ricaduta nelle dinamiche di insegnamento-apprendimento. Deve essere potenziato e diffuso sui tre anni di corso il sistema delle prove comuni. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Non sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/ la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,7	90,6	74,6
	Orario ridotto	2,8	3,8	10,2
	Orario flessibile	7,5	5,6	15,1
Situazione della scuola: SAMM13400C	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	29,9	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,1	11,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	57,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola individua le figure di coordinamento mediante procedure condivise, ad esse è demandata la cura e l'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di accesso agli spazi laboratoriali che però non sempre rispondono appieno alle esigenze degli stessi. Il tempo scuola rispetta l'unità oraria di 60 minuti su sei giorni settimanali, all'interno dell'unità oraria di riferimento vengono effettuati interventi su gruppi di livello.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La fruizione degli spazi laboratoriali andrà incentivata in quanto il loro uso dipende dalla disponibilità dei docenti a praticare didattiche innovative (al di là delle LIM). L'approvvigionamento di supporti didattici deve essere maggiormente curato in sede di programmazione delle attività. Maggiore spazio deve essere dato alla dimensione del tempo come risorsa di apprendimento.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha qualificato negli aa. ss. precedenti per l'implementazione su due annualità del progetto PON PQM per lo sviluppo delle competenze in italiano e matematica. Questo ha consentito momenti di formazione per i docenti da parte di esperti esterni, nonché la diffusione e condivisione di pratiche didattiche innovative. L'attenzione alla dimensione socio relazionale dell'apprendimento è stata sviluppata sia a livello informale che formale mediante corsi di aggiornamento individuali e di sistema.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere condiviso un protocollo di scuola sulle innovazioni nella didattica.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAMM13400C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,4	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,5	41,8	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SAMM13400C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	58	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	52	56,7	36,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAMM13400C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,5	43,2	41,9
Azioni costruttive	30	30,4	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	30	33,4	32,7	31,7

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAMM13400C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,7	51,6	48
Azioni costruttive	30	32,1	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	30	31,6	32	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,28	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,97	0,4	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nel tempo, ha individuato come essenziale fattore di qualità la dimensione relazionale. Le risultanze relative a questo aspetto risultano positive dai dati del questionario di autovalutazione che rivela la percezione diffusa di un ambiente attento a tali fondamentali dinamiche. Vengono attivate azioni molteplici e multifattoriali per contrastare il fenomeno anche con sospensioni e conseguenti azioni di reintegrazione comportamentale che coinvolgono tutti i portatori di interesse. Le dinamiche proattive sulla base dello step sanzione- rinforzo positivo danno risultati positivi anche grazie al counselor d'Istituto.	L'efficacia delle azioni poste in essere è direttamente proporzionale al grado di condivisione e collaborazione dei genitori: oggi il fenomeno negativo è ancora presente nelle situazioni di grave disagio sociale

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di studenti. La scuola incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative che non sono però ancora patrimonio comune e consolidato.

Le regole di comportamento sono definite e i conflitti sono gestiti ricorrendo a modalita' efficaci laddove è presente una genitorialità non problematica



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,2	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,3	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: SAMM13400C		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola include gli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari mediante azioni educative efficaci, per cui il clima relazionale risulta inclusivo.</p> <p>La metodologia didattica consente agli studenti con disabilita' il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEI, che viene approvato dagli insegnanti curricolari e monitorato in sede di Consigli di classe.</p> <p>La scuola elabora PDP per alunni con BES certificati e una didattica inclusiva per gli alunni che, a giudizio del CdC, presentano BES, sia nel senso positivo che negativo (Contratti di recupero e approfondimento)</p> <p>La presenza di alunni stranieri da poco in Italia e' poco rilevante, ma in casi specifici ha attivato, anche grazie a risorse professionali esterne, attivita' che hanno garantito il successo formativo.</p> <p>La scuola, in quest'anno scolastico, ha attivato una iniziativa di formazione per classi aperte in orario curricolare sul tema della intercultura, in cui e' stata, tra le altre affrontata, la tematica del pregiudizio</p>	<p>La metodologia didattica pur raggiungendo risultati positivi deve essere ripensata nell'ottica della disabilita' come risorsa per gli apprendimenti di tutti gli studenti e il suo monitoraggio deve essere rivisto in quest'ottica.</p> <p>Manca un piu' attento monitoraggio degli alunni DSA e del relativo PDP, anche mediante corsi di formazione per tutti i docenti.</p> <p>Manca un protocollo per l'accoglienza degli allievi di recente immigrazione.</p> <p>Risulta necessario implementare attivita' sistematiche sul tema dell'intercultura e della valorizzazione della diversita' anche di genere.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,6	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17	28,2
Sportello per il recupero	No	15,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	42,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,1	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,2	7,9	24,7
Altro	Si	13,1	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,5	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,8	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,7	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,3	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25,2	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,2	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70,1	70,9	73,9
Altro	Si	5,6	5,2	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e che si collocano, a seguito di azioni specifiche, nella fascia della sufficienza, appartengono a categorie socioeconomiche svantaggiate. Per questi la scuola attiva didattiche compensative, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie, la peer education e la didattica laboratoriale.</p> <p>A partire da quest'anno scolastico sono stati attivati per gli alunni con particolari attitudini percorsi specifici di approfondimenti interdisciplinare con restituzione al gruppo classe dei risultati. Tali interventi si sono rivelati efficaci, a giudizio dei docenti che in sede di collegio finale hanno confermato la volontà di procedere con tale sistema.</p>	<p>Le azioni rivolte agli studenti in difficoltà devono diventare sistema condiviso con un'azione rivolta anche alle famiglie degli studenti con risultati positivi per eliminare il pregiudizio che una didattica compensativa sia un rallentamento dei "programmi".</p> <p>Manca un sistema di monitoraggio e valutazione ad hoc dei risultati degli studenti in difficoltà nell'ottica proattiva.</p> <p>Il sistema di sviluppo delle competenze degli allievi con particolari attitudini disciplinari non risulta implementato in tutte le classi.</p> <p>Gli interventi individualizzati che vengono attivati in tutte le classi non risultano ancora procedure condivise.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione si rivelano adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale efficace, anche se ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento deve essere monitorato in maniera specifica. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,5	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	57,9	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	58,9	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,7	50,7	48,6
Altro	No	12,1	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ci sono incontri con gli insegnanti della scuola primaria per parlare della formazione delle classi e vengono effettuati incontri tra i diversi ordini di scuola per garantire un orientamento efficace, mediante open day, visite alle scuole con full immersion negli istituti superiori. Gli interventi dai risultati restituiti risultano efficaci.	L'azione di continuita' educativa si attesta ancora sulla finalita' di conoscenza dell'offerta formativa e di (auto)valutazione delle attitudini degli studenti. Manca una interlocuzione consapevole nell'ottica dello sviluppo di un curricolo verticale. La scuola non monitora i risultati nelle fasi di passaggio.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	76,6	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	43	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	61,7	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,2	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	62,6	57,4	74
Altro	No	13,1	15,5	25,7

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola anche grazie alla collaborazione con l'ufficio territoriale della Regione Campania, svolge un'azione di orientamento consapevole rivolto a tutte le classi III, il progetto, a partire da quest'anno scolastico, si rivolge anche a tutte le classi II.  
La scuola ha continuato ad incontrare le realta' produttive del territorio.  
La scuola non monitora la ricaduta del consiglio orientativo, ma lo stesso risulta seguito con risultati positivi dalla maggioranza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un'azione didattica costantemente finalizzata all'orientamento, come prospettiva consapevole ed esplicitata delle dinamiche di insegnamento-apprendimento, sia livello di scuola che di curricolo territoriale.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata anche se manca ancora una progettazione verticale. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola ha realizzato attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorit� sono definite con chiarezza. Sono previsti momenti di condivisione all'interno della comunit� scolastica e con le famiglie degli alunni interessati attraverso la sottoscrizione di incontri illustrativi del POF, sottoscrizione di: patto formativo di corresponsabilit� e contratti formativi di recupero e potenziamento.	E' carente la condivisione della missione e delle priorit� a livello di territorio e con l'esterno.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente un Piano Annuale Attivit� in cui sono programmate le riunioni con i genitori, tra docenti nei dipartimenti, i consigli di classe, la formazione e i collegi. Ogni incontro prevede un'organizzazione specifica in vista degli obiettivi da perseguire e figure deputate alla implementazione dei processi.	Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi circa le priorit� di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. Mancano strumenti oggettivi di monitoraggio dei processi organizzativi.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	31,3	28,8
	Pi� di 1000 €	11,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SAMM13400C	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAMM13400C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	30,2	29,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAMM13400C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,03	64,4	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAMM13400C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,71	78,2	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAMM13400C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SAMM13400C %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,29	35,8	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAMM13400C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,67	57,3	48,3	34,9



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,5	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,6	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	31,7	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,9	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	32,4	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	17,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31	32,1	24,1
Consiglio di istituto	No	59,9	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,1	36	34
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,4	37	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	26,8	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,9	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,2	39	42,1
I singoli insegnanti	No	16,2	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAMM13400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	39,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,7	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,4	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,5	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SAMM13400C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46,72	25,8	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,9	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,88	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	20,40	29,8	34,2	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La riduzione della disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del programma annuale è coerente con le scelte definite nel POF.</p>	<p>Si evidenzia una distribuzione del FIS non omogeneo tra il personale docente e il personale ATA. La percentuale del FIS per gli insegnanti è inferiore a tutte le medie di riferimento, mentre quella per gli ATA è al di sopra delle suddette medie, ciò condiziona l'organizzazione di progetti extracurricolari. La percentuale di insegnanti che percepiscono più di 500 euro di FIS è molto inferiore a tutte le medie di riferimento mentre la percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS è molto più alta (quasi il doppio rispetto alla media nazionale). L'impatto percentuale di ore non coperte per la sostituzione di insegnanti assenti è alquanto elevata.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAMM13400C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,83	5,7	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAMM13400C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1355,00	7500,26	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAMM13400C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	9,18	52,64	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

Istituto:SAMM13400C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,41	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAMM13400C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	17,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	2	14,8	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	23	48,5
Lingue straniere	0	28,2	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,5	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,4	27,5	27,3
Sport	0	20,4	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,8	12,9	17
Altri argomenti	0	22,5	17,1	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SAMM13400C - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SAMM13400C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	57,86	42	45,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SAMM13400C - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SAMM13400C
Progetto 1	Latino per le classi 3 in funzione orientativa per i percorsi liceali
Progetto 2	Potenziamento competenze matematiche in uscita
Progetto 3	Recupero competenze matematiche Classi seconde e terze

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,8	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	23,2	21	18,3
	Alto coinvolgimento	23,9	26,7	56,6
Situazione della scuola: SAMM13400C		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di razionalizzare quanto più possibile le poche risorse economiche disponibili e condivide tutte le spese relative alla didattica con i suoi principali stakeholders. La scuola sfrutta le opportunità di finanziamenti PON e POR. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF.	La scuola ha subito una contrazione delle risorse economiche ed ha difficoltà a trovare finanziamenti esterni per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Le spese per i progetti non permettono di trattare tutte le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie ma non ancora con il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal M.I.U.R.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAMM13400C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAMM13400C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,2	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,1	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,6	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,4	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	27,5	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	12	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SAMM13400C % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	3,23	37,6	39,9	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SAMM13400C - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SAMM13400C</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,19	47,6	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAMM13400C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente ed ATA e il DS è impegnato a slantizzare i bisogni formativi e a co/costruire momenti di autoformazione/condivisione di buone prassi didattiche, che vengono sperimentate, in un primo momento, come risposta a situazioni specifiche e, successivamente, ricondotte a livello di sistema. Molti docenti scelgono di formarsi utilizzando le proposte di Enti e I.S. vicini e riportano all'interno della scuola le competenze apprese.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mancanza di iniziative di formazione promosse dalla scuola mediante formatori esterni

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola valorizza le risorse umane, a fronte della disponibilità delle stesse a condividere le competenze possedute in vista del miglioramento di sistema e dell'assegnazione degli incarichi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non raccoglie in maniera sistematica le competenze del personale in vista della costruzione di un portfolio specifico di competenze. Resistono sacche di personale ancora arroccato sulla difesa di una didattica di tipo "tradizionale" e sulla considerazione dell'innovazione come un travestimento nominalistico di prassi consolidate.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAMM13400C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	59,9	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	52,6	48,9
Accoglienza	Si	59,2	64,3	60,5
Orientamento	No	57,7	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	67,6	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	85,2	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	32,4	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	34,5	34,8	29,3
Continuita'	No	78,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,9	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,1	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,7	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,9	60,4	57,1
Situazione della scuola: SAMM13400C		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAMM13400C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	18	8,7	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	10,1	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,8	6,2	6,6
Accoglienza	18	7,4	6,1	7
Orientamento	0	5,3	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	9,1	6,6	7
Temi disciplinari	18	5,2	4,1	5
Temi multidisciplinari	18	5,3	4	4,1
Continuita'	0	9,9	6,6	9,4
Inclusione	18	13	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro formali ed informali, gli stessi producono materiali ed esiti utili alla scuola. E' presente un laboratorio informatico che viene utilizzato dai docenti per la condivisione di strumenti di lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro formali si attestano su un livello mediamente esecutivo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, in modalità di ricerca-azione. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,5	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,3	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	7,7	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	2	16,7
Situazione della scuola: SAMM13400C		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	4,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SAMM13400C	n.d.			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	18,4	20
	Bassa apertura	1	1,7	8,3
	Media apertura	7,8	7,7	14,7
	Alta apertura	68	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SAMM13400C	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAMM13400C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	43,7	42,3	56
Regione	n.d.	16,9	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	7,7	8,5	18,7
Unione Europea	n.d.	4,2	9,1	7
Contributi da privati	n.d.	1,4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	25,4	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAMM13400C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	10,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	3,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	61,3	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	8,5	9,2	10,1
Altro	n.d.	9,9	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SAMM13400C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	27,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	10,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	30,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	11,3	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	7,7	8,4	9,7
Orientamento	n.d.	3,5	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	19,7	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	2,1	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	6,3	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	2,1	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,6	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	1,3	1,7
Situazione della scuola: SAMM13400C		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAMM13400C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,8	19,7	29,9
Universita'	No	39,4	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,5	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	20,4	23,8	20,5
Soggetti privati	No	18,3	16,6	25
Associazioni sportive	No	40,1	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	47,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	53,5	44,4	60,8
ASL	Si	43	38,7	45,4
Altri soggetti	Si	16,2	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAMM13400C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	67,6	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha in essere collaborazioni con l'Associazione "Autismo fuori dal silenzio" con l'ASL Sa1 per iniziative di formazione su tematiche diverse, è parte del CTI di riferimento.</p> <p>La scuola partecipa alle riunioni indette dalle strutture di governo territoriali e, ha collaborato con l'Associazione regionale YALLA per l'integrazione , l'educazione interculturale e la legalità.</p> <p>Tali accordi hanno ricadute positive sull'offerta formativa anche per il confronto proattivo che ne scaturisce.</p>	<p>La Scuola ha promosso un accordo di rete con le scuole del territorio per la sperimentazione delle Indicazioni Nazionali. Il progetto presentato non è stato approvato e la collaborazione è risultata successivamente non implementata.</p> <p>Mancano accordi rete.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAMM13400C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,23	32,7	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,5	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: SAMM13400C		Medio - basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAMM13400C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAMM13400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,54	14,6	11,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,1	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	16,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: SAMM13400C		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, mediante canali formali ( CdC, Consiglio d'Istituto, incontri di inizio anno) e informali che hanno condotto alla presenza partecipativa e collaborativa in occasione di conferenze, incontri di formazione rivolte agli alunni e al territorio. La scuola realizza interventi rivolti alle famiglie grazie al supporto della Counselor d'Istituto	La scuola non coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità nella fase costituente, ma solo nella fase deliberante. Il registro elettronico non è stato ancora aperto alla fruizione dei genitori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, ha avuto collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, dialoga con gli stessi e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa .  
Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.  
La partecipazione è ancora di tipo spontaneistico e personale, deve essere promossa un 'azione di coinvolgimento capillare e formalizzata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Missione e obiettivi prioritari	Missione e obiettivi prioritari.pdf
Indicatori scuola	Indicatori missione e obiettivi.pdf

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzamento numero allievi collocati nella fascia del 9 e del 10 relativamente alla valutazione Esame di Stato	Traguardo a breve termine: innalzamento numero allievi licenziati con una valutazione medio-alta ( percentuale pari a 5%)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	aumento della quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5	Traguardo a breve termine: innalzamento numero allievi collocati nei risultati INVALSI nella fascia 4 e 5 ( percentuale pari a 3 %)
		Riduzione del tasso di cheating (10%)	Abbattimento tasso di cheating a breve termine : riduzione pari al 5 %
		Maggiore coerenza dei punteggi tra le classi	Allineamento progressivo dei dislivelli
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Definizione di un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza	Revisione del curriculum alla luce di una rideterminazione co/costruita dello stesso.
		Progettazione di azioni didattiche a livello trasversale, in orario curricolare	Progettare ambienti di apprendimento per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
		Definire strumenti condivisi di (auto)valutazione	Rendere il più possibile oggettivo il processo di acquisizione delle competenze in parola
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha individuato quali priorità l'innalzamento del numero di allievi collocati nella fascia 9 e 10 e relativamente ai dati Invalsi l'innalzamento del numero di allievi collocati nella fascia 4-5 e nonchè una riduzione in fieri del tasso di cheating come esigenza di qualificazione dell'OF che si presenta polarizzata tra punte di eccellenza sulle quali è facile ipotizzare un basso impatto del valore aggiunto da parte della scuola e un numero superiore alla media nazionale di allievi che si collocano nella fascia invalsi 1-2 e del 6 nell'ambito dei risultati scolastici. La priorità quindi è qualificare e potenziare la capacità della scuola di porsi come catalizzatore di valore aggiunto sulle competenze in uscita degli studenti. In questo obiettivo si inscrivono lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza anche in vista del contenimento del fenomeno della dispersione in uscita.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Messa a sistema di prove comuni in ingresso, in itinere e finali per tutte le classi in italiano, Inglese, Francese e Matematica.</p> <p>Elaborazione curricolo competenze trasversali e implementazione didattica laboratoriale per tutte le discipline.</p> <p>Definizione di criteri di valutazione comuni rispondenti alle competenze previste per ogni fase di apprendimento.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Approvvigionamento di supporti didattici come momento essenziale della progettazione educativa e repository dei supporti multimediali utilizzati.</p> <p>Creazione di un database dell'utilizzo degli spazi laboratoriali e formazione docenti.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Sviluppare una didattica maggiormente orientativa per evitare la dispersione nel passaggio all'ordine di scuola successiva.</p> <p>Considerare la disabilità come risorsa per gli apprendimenti di tutti gli studenti e il suo monitoraggio deve essere rivisto in quest'ottica.</p> <p>Attento monitoraggio degli alunni DSA, BES e del relativo PDP</p> <p>Definizione di un protocollo di accoglienza degli allievi di recente immigrazione laddove se ne ravvisi la necessità.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Progettazione di curricolo in verticale tra i diversi ordini di Scuola.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Condivisione della missione e delle priorità a livello di territorio e con l'esterno.</p> <p>Adeguamento dei criteri di distribuzione del FIS ai parametri nazionali.</p> <p>Definizione strumenti oggettivi di monitoraggio.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Sviluppo di reti di scuole per lo scambio e il confronto professionale.</p> <p>Implementazione di corsi di formazione.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Condivisione strategiche e sistematiche della mission della scuola con tutti i portatori di interesse.</p> <p>Aumento del numero dei genitori partecipanti alle riunioni degli OO.CC.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

I seguenti obiettivi di processo (Condivisione della missione e delle priorità a livello di territorio e con l'esterno. Definizione strumenti oggettivi di monitoraggio . Adeguamento dei criteri di distribuzione del FIS ai parametri nazionali. Implementazione di corsi di formazione. Sviluppo di reti di scuole per lo scambio e il confronto professionale. Aumento del numero dei genitori partecipanti alle riunioni degli OO.CC. Condivisione strategiche e sistematiche della mission della scuola con tutti i portatori di interesse) mirano a strutturare in maniera condivisa partecipata e monitorabile la responsabilità sociale della scuola, la sua accountability e la sua fisionomia come garanzia di un'offerta formativa di qualità.